



DELIBERAZIONE N. 84 DEL 27.09.2021

OGGETTO: Predisposizione “Bando Formazione Lavoro - Anno 2021” a beneficio delle MPMI del territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Bari.

Il Presidente riferisce che, con la Deliberazione del Consiglio n. 5 del 22.11.2019 (*“Art. 18 - comma 10 della Legge 580/1993 come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Determinazioni.”*), è stato approvato l'incremento del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, in misura pari al 20%, finalizzando tale incremento alla realizzazione dei seguenti progetti: "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario". Tale decisione del Consiglio è stata poi autorizzata dal Mise con il Decreto del 12.03.2020 relativo all'*Incremento delle misure del diritto annuale* entrato in vigore il 27 marzo 2020.

Il Presidente rammenta che tra le iniziative previste per l'attuazione del progetto “Formazione lavoro” rientra la predisposizione del “Bando Formazione Lavoro - Anno 2021”, ovvero la concessione di un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher a favore delle imprese che decidono di investire sui propri fabbisogni nell'ottica di aggiornare e accrescere le competenze delle risorse umane oppure di inserirne di nuove e specializzate. Tali iniziative si propongono di valorizzare il capitale umano per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi facendo da anello di congiunzione tra formazione e impresa a partire dalle esigenze di professionalità e competenze degli operatori economici e di fornire, al contempo, alle imprese un supporto economico resosi ancor più necessario visto il periodo emergenziale dovuto alla diffusione del Covid-19.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale il quale rammenta che Unioncamere Nazionale ha predisposto, come avvenuto per gli anni passati, le linee di intervento rimodulandole per aiutare le imprese a fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il Bando-tipo prevede due ambiti attraverso i quali si finanzieranno, con contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, le iniziative realizzate dalle MPMI aventi sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio di Bari finalizzate all'inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo: Misura A (per la quale si propone uno stanziamento di € 80.000,00) inerente Progetti per



l'inserimento di figure professionali nei settori in emergenza di rilievo territoriale colpiti in modo particolare dall'emergenza Covid-19 attraverso contributi per tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato, oltre all'eventuale copertura dei costi per la sicurezza; Misura B (per la quale si propone uno stanziamento di € 120.000,00) inerente Progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione di impresa e del lavoro, con nuovi strumenti e/o competenze legate a specifiche tematiche (smart working, sicurezza nei luoghi di lavoro, e-commerce, nuove figure per l'innovazione), attraverso contributi per tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato. Il Presidente riprende la parola e, nel ribadire l'importanza di tale intervento, invita la Giunta ad esprimersi in merito e a stabilire l'importo massimo del voucher da erogare, sempre nell'ottica di fornire un sostegno economico al maggior numero di imprese possibile.

LA GIUNTA

sentito l'intervento del Presidente ed udita la relazione del Segretario Generale;

vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Camera di Commercio di Bari;

visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione finanziaria delle Camere di Commercio";

richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 37 del 07/06/2021 recante "Nomina del Dr. Angelo Raffaele Caforio a Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari", con la quale si è preso atto del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/05/2021 (Registro Ufficiale U.0157274 del 24/05/2021) di nomina del Dr. Angelo Raffaele Caforio quale Segretario generale della C.C.I.A.A. di Bari, carica rivestita a far data dal 15/06/2021;

richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 51 del 29/06/2021 "Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni";

vista la Deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 22.11.2019 recante "Art. 18 – comma 10 della Legge 580/1993 come modificato dal Decreto Legislativo 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Determinazioni" con la quale è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020/2022 in misura pari al 20% degli importi annui che



saranno stabiliti dal Decreto ministeriale, finalizzando tale incremento alla realizzazione dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Prevenzione Crisi d'Impresa e Supporto Finanziario" attraverso azioni di sistema;

visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 relativo all'Incremento delle misure del diritto annuale entrato in vigore il 27 marzo 2020;

vista la Deliberazione d'urgenza della Giunta camerale con i poteri del Consiglio immediatamente esecutiva n. 65 del 19/07/2021, ratificata con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 30/07/2021, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2021;

vista la Deliberazione immediatamente esecutiva n. 6 del 30/07/2021 con la quale il Consiglio camerale ha approvato l'aggiornamento al Preventivo Economico 2021 della C.C.I.A.A. di Bari;

vista la Deliberazione della Giunta camerale n. 72 del 30/07/2021 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Budget Direzionale anno 2021;

vista la Determinazione del Segretario Generale n. 54 del 05/08/2021 relativa all'assegnazione delle competenze in ordine all'utilizzo delle risorse - dei rispettivi Centri di Costo - del Budget Direzionale anno 2021 aggiornato;

visto il Regolamento in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici e di altro genere, approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 105 del 14.07.2014 e come modificato con provvedimento del Consiglio n. 4 del 30.04.2021, ed in particolare gli artt. 4, comma 3, 14 e 15;

ritenuto necessario proseguire nelle attività di promozione e incentivazione di tale intervento;

presa visione del Bando-tipo predisposto per l'anno 2021 da Unioncamere Nazionale nonché della rimodulazione della Misura A e della Misura B;

esaminato il testo del "Bando Formazione Lavoro - Anno 2021", predisposto dalla struttura ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

preso atto dei criteri attuativi dell'intervento e del sistema di premialità per le imprese in possesso del rating di legalità ed espressa integrale condivisione in merito agli stessi;

ritenuto opportuno destinare e stanziare la somma complessiva di € 200.000,00 per il "Bando Formazione Lavoro - Anno 2021", relativamente alla Misura A ed alla Misura B, somma che insisterà sul Budget Direzionale aggiornato anno 2021 - Centro di costo P001 - "Anagrafico certificativo" - conto 330051 "Progetto Formazione Lavoro" assegnato al Dirigente ad interim del Servizio Anagrafico



Certificativo che attesta la disponibilità finanziaria;

ritenuto inoltre opportuno ripartire la somma stanziata tra le due Misure, previste dal suddetto Bando, nel seguente modo: € 80.000,00 per la Misura A ed € 120.000,00 per la Misura B;

ritenuto opportuno, al fine di un utilizzo pieno delle risorse stanziate per l'iniziativa, riconoscere la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse residue da una Misura all'altra, qualora si liberino somme in seguito al mancato esaurimento delle risorse disponibili su una specifica Misura;

visto il parere favorevole espresso dal Rag. Claudio Sgambati, Responsabile del Procedimento amministrativo, che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;

visto il parere favorevole espresso dalla Dr.ssa Maria Teresa Monopoli, titolare di Posizione Organizzativa "Staff di Presidenza e Direzione" che attesta la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente provvedimento;

visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;

a voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi interamente riportate:

- **di predisporre** il "Bando Formazione Lavoro - Anno 2021" - allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale - relativamente alle Misure proposte A e B;
- **di stanziare** la somma complessiva di € 200.000,00 per il Bando in argomento, che graverà sul Budget Direzionale aggiornato anno 2021 - Centro di costo P001 - "Anagrafico certificato" - conto 330051 "Progetto Formazione Lavoro";
- **di ripartire** la suddetta somma destinando € 80.000,00 alla Misura A (Progetti per l'inserimento di figure professionali nei settori in emergenza di rilievo territoriale colpiti in modo particolare dall'emergenza Covid-19) attraverso contributi per tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato oltre all'eventuale copertura dei costi per la sicurezza) ed € 120.000,00 alla Misura B (Progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione di impresa e del lavoro, con nuovi strumenti e/o competenze



legate a specifiche tematiche - smart working, sicurezza nei luoghi di lavoro, e-commerce, nuove figure per l'innovazione), attraverso contributi per tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato;

- **di stabilire**, per ciascuna Misura, l'importo massimo del voucher in € 5.000,00;
- **di dare atto** che l'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili;
- **di autorizzare**, al fine di un utilizzo pieno delle risorse stanziato per l'iniziativa, la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse residue da una Misura all'altra, qualora si liberino somme in seguito al mancato esaurimento delle risorse disponibili su una specifica Misura;
- **di demandare** al Segretario Generale l'indizione e pubblicazione del Bando in oggetto e l'espletamento degli adempimenti consequenziali;
- **di disporre** l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Il Segretario Generale
(Dr. Angelo Raffaele Caforio)

Il Presidente
(Dr. Alessandro Ambrosi)



BANDO FORMAZIONE LAVORO - ANNO 2021

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - di seguito Camera di Commercio di Bari, alla luce della Legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 che ha attribuito agli Enti camerali funzioni in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-università-lavoro, oltre che di formazione e di certificazione delle competenze e, visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12.03.2020 inerente l'incremento delle misure del diritto annuale, intende assumere un ruolo attivo nella promozione e nel coinvolgimento delle imprese, contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

Tale azione è resa ancora più necessaria a causa della crisi produttiva e occupazionale senza precedenti, conseguente all'emergenza legata al diffondersi della pandemia Covid-19 che richiederà ad imprese e lavoratori uno speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento per ritrovare, in un contesto di sicurezza sanitaria, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Formazione Lavoro – Anno 2021", la Camera di Commercio di Bari si propone di rispondere all'esigenza di inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo, attraverso il finanziamento a fondo perduto di:

1. Progetti per l'inserimento di figure professionali nelle imprese del territorio di competenza colpite dall'emergenza Covid-19.
2. Progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto o voucher, le iniziative realizzate dalle imprese:

- A.** Progetti per l'inserimento di figure professionali nelle imprese di competenza territoriale colpite dall'emergenza Covid-19. Si intendono: contributi per tirocini extracurricolari (della durata di almeno 3 mesi), contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato volti a sostenere le imprese ed i lavoratori. I contributi potranno coprire anche costi accessori per la sicurezza (formazione, dispositivi di protezione, assicurazione accessoria, ecc.).
- B.** Progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro. Si intendono: contributi per tirocini extracurricolari (della durata di almeno tre mesi), contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato con l'obiettivo di innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali attraverso l'inserimento di nuovi strumenti e/o competenze legate alle seguenti tematiche: smart working, gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, introduzione di processi di e-commerce, nuove figure per l'innovazione (es. export manager, digital manager, ecc.).

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 200.000,00 e sono suddivise come di seguito indicato:

Misura A € 80.000,00;

Misura B € 120.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.

I voucher avranno un importo unitario non superiore ad euro 5.000,00.

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Una quota pari al 3% della suddetta somma sarà riservata alle imprese in possesso del rating di legalità, individuando tre fasce di premialità da calcolare secondo il numero di stelle attribuite dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ovvero: 1 stella (€ 150,00), 2 stelle (€ 300,00), 3 stelle (€ 500,00).

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma* 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- effettuare compensazioni e/o trasferimenti delle risorse da una misura all'altra, qualora il budget stanziato per ciascuna misura non sia interamente soddisfatto;
- effettuare compensazioni e/o trasferimenti delle risorse da una misura all'altra in seguito a rinunce o decadenze del contributo concesso;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse, mediante avviso a firma del Segretario Generale e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di accertamento di ulteriori risorse disponibili, mediante avviso a firma del Segretario Generale e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

1. siano Micro, Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 (sono escluse dalla partecipazione le associazioni e gli altri Enti od organismi che non esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa e che, pertanto, non siano iscritte al registro delle imprese);
2. abbiano sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio I.A.A. di Bari;
3. siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
4. siano in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese ed il pagamento del diritto annuale: ai fini del presente Bando eventuali versamenti omessi o incompleti

- (anche relativi ad annualità precedenti), unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda. Al fine di verificare la posizione dell'impresa rispetto alla regolarità del diritto annuale, si invita a contattare l'Ufficio Diritto annuale (tel. 080 2174355/270/364);
5. che non siano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 6. abbiano titolari, legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 7. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19, e le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
 8. non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Bari ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 9. la liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di accertata irregolarità dei versamenti contributivi, in fase di erogazione del contributo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 10. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, 231.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo alternativa tra la Misura A e la Misura B**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;¹
2. i fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari del voucher di cui al presente Bando.

1

¹Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

1. Tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato, assunzioni a tempo determinato/ indeterminato;
2. servizi di consulenza e/o formazione coerente con le finalità del bando;
3. acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione funzionali, finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2.
4. attività del personale interno (tutor aziendale, docente interno, etc.) direttamente coinvolto nello sviluppo dell'azione.

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

1. trasporto, vitto e alloggio;
2. servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
3. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
4. servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal **1° maggio 2021** fino al 90° giorno successivo alla data della comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione e devono tassativamente (pena l'esclusione) riguardare attività svolte presso sedi/unità locali del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

ARTICOLO 8 – REGIME DI AIUTO E CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel Regime Quadro della disciplina di aiuti SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020 convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020.
2. I massimali e i criteri di cui alla sezione 3.1 del "Quadro Temporaneo" applicabili alla concessione saranno quelli vigenti e autorizzati per l'Italia al momento della concessione.
3. Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili, sugli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19";
 - b) con aiuti di cui ai regolamenti "de minimis" o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.



ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica con firma digitale, attraverso lo sportello on-line “Contributi alle imprese”, all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere <https://webtelemaco.infocamere.it> a partire dalle ore dalle ore **9.00** del **ottobre 2021** fino alle ore **12.00** del**novembre 2021**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prime e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.ba.camcom.it, alla sezione Bandi per sostegno alle imprese, sottoscritto con firma autografa o digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario);

A pena di esclusione, la richiesta di voucher dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- **Modello base** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'impresa o da soggetto delegato;
- **Modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it alla sezione; Bandi per sostegno alle imprese;
- **Modello F24** per versamento imposta di bollo di € 16,00 o in alternativa **identificativo della marca da bollo da indicare nel campo predefinito sul frontespizio del modulo di domanda, conservando l'originale da esibire in fase di eventuali controlli**;
- **Preventivi di spesa** che dovranno essere intestati all'impresa richiedente e da cui si dovranno evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
- **Modello** di dichiarazione impresa collegata e/o controllante (eventuale) con allegato documento di identità del dichiarante.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sulla domanda di contributo.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

E' prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Al termine della fase istruttoria, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi con propria determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio: l'elenco delle

domande ammesse e finanziabili per ciascuna Misura; l'elenco delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse a disposizione; l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC cciaa@ba.legalmail.camcom.it. Le suddette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Bari. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Bari successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- e) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 12 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER.

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria. Sul sito internet camerale www.ba.camcom.it, alla sezione "BANDI PER SOSTEGNO ALLE IMPRESE", sono fornite le istruzioni operative per l'invio della rendicontazione alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di rendicontazione (che include la domanda di liquidazione in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it, "BANDI PER SOSTEGNO ALLE IMPRESE"), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente e riferiti alle attività realizzate ed ai costi sostenuti, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
2. copia fatture, buste paga e altri documenti di cui al documento "Indicazioni per la rendicontazione" disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it, alla sezione "BANDI PER SOSTEGNO ALLE IMPRESE";
3. copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (RI.BA., assegno, bonifico, ecc.);



4. in caso di attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa utilizzando esclusivamente la modulistica pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Bari allegata al presente bando e presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma Telemaco, entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto/termine realizzazione attività, pena la decadenza del voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 14 – REVOCA DEL VOUCHER

Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
- rinuncia del beneficiario.
- Mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher previsti al precedente art. 12.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi " e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente Bando di contributi è assegnato al Settore Anagrafico Certificativo della Camera di Commercio I.A.A. Di Bari.

Il responsabile del procedimento è il capo dell'Ufficio Incentivi alle imprese rag. Claudio Sgambati.



ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI FINALI E TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi della normativa concernente la tutela del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (indicato anche come "GDPR"), si forniscono le informazioni seguenti.

2. Oggetto della presente informativa

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari (nel prosieguo indicata come "Camera di Commercio di Bari" o "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, la informa sulle modalità di trattamento dei suoi dati personali raccolti e trattati per la gestione delle procedure inerenti il Bando in questione.

3. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede al Corso Cavour, 2 tel. 080.2174111, PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali). È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Bari ai seguenti recapiti: rdp@ba.camcom.it – 0802174366.

4. Categorie di dati personali e modalità del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali". I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità: a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo; b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo. I dati personali sono trattati dal Titolare e/o da soggetti interni, previamente formati ed istruiti, debitamente designati/autorizzati che operano per suo conto a norma del GDPR. Il trattamento è effettuato in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata, impiegando modalità adeguate e tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del GDPR. I dati personali possono essere trattati anche da soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di commercio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, quali Responsabili esterni del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie: società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informatici/telematici; società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica; società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare; società in house – quale InfoCamere – che mettono a disposizione gli strumenti tecnici per lo svolgimento delle comunicazioni telematiche; persone fisiche autorizzate dal Titolare esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi; consulenti e istituti di credito per finalità



contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento; soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

6. Trasferimento dei dati in paesi non appartenenti all'Unione europea o ad organizzazioni internazionali

I dati personali, di regola, non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

7. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Titolare non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

8. Durata del trattamento

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

9. Diritti degli interessati e modalità per il loro esercizio

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
conoscere la fonte e l'origine dei propri dati; riceverne comunicazione intelligibile;
ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere al solo costo dell'eventuale supporto, i propri dati forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per l'esercizio dei diritti le richieste possono essere rivolte al Titolare, ovvero al Responsabile per la protezione dei dati, indicati al precedente punto 2 della presente Informativa. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.

Data dell'informativa.....]